

PROGRAMMI DIDATTICI

PROGRAMMA DANZA

DOCENTE MONICA VANNUCCHI

PROGRAMMA DANZA

I ANNO

Il principale obiettivo didattico del corso è la trasmissione di un “pensiero” alto sul *corpo scenico* e sulle sue possibilità espressive e comunicative.

Concetti fondamentali come *Presenza, Permeabilità, Livello di definizione formale, Transizione, Pensiero e Immaginario* saranno esplorati in profondità attraverso la pratica di diverse tecniche e stili della danza contemporanea.

Gli esercizi, le sequenze dinamiche e le coreografie che verranno proposte agli studenti, saranno funzionali alla graduale acquisizione degli strumenti tecnici necessari per impossessarsi e gestire tali concetti.

A tale scopo, nel primo anno di corso, molto tempo verrà dedicato al lavoro a terra (*Floor Work*) attraverso il quale si esploreranno dinamiche-base come *traslazione del peso, sospensione, caduta, rotolo, slancio*; la *camminata* e la *corsa* si presteranno a strutturare il *rapporto del corpo con lo spazio*; l’accompagnamento musicale dal vivo e su basi registrate, stimolerà e sosterrà il *flusso* del movimento e il *colore* dell’interpretazione.

Tutto il lavoro affrontato durante il primo anno servirà inoltre, ma non da ultimo, a diventare spettatori “colti”, in grado di decodificare il senso, la portata e la valenza artistica e culturale delle *performance* di danza e teatro-danza offerte dalla scena europea contemporanea.

Testo da adottare per il triennio: Monica Vannucchi, *Corpi in bilico. Danza contemporanea per attori*, Bologna, Massimiliano Piretti Editore, 2016.

II ANNO E III ANNO

Le acquisizioni del primo anno di corso saranno consolidate e rafforzate durante il secondo e terzo anno, tramite un’offerta formativa comprendente spesso un “lavoro su progetto” (per esempio laboratori su particolari tematiche, artisti o testi).

Molta attenzione verrà concentrata a rafforzare gli strumenti tecnici individuali di ogni studente, in relazione alle potenzialità o alle carenze individuali. In parole più semplici si lavorerà anche sullo “stile”, sia

come cifra personale, sia come linguaggio riconoscibile ed eventualmente rappresentativo di determinate correnti artistiche.

Durante il secondo anno, saranno incoraggiate le capacità individuali di elaborazione del movimento, con modalità di improvvisazione e/o composizione; si lavorerà più da vicino sulle problematiche della *coreografia o scrittura del movimento nello spazio*.

Da questo punto di vista, il programma del secondo anno, potrebbe risultare di grande utilità per gli allievi registi, che intendano padroneggiare i fondamentali di un teatro fisico.

Testo da adottare per il triennio: Monica Vannucchi, *Corpi in bilico. Danza contemporanea per attori*, Bologna, Massimiliano Piretti Editore, 2016.